

EVENTI Da oggi fino al 9 dicembre la Fondazione Fotografia omaggia il grande autore americano

Le sculture fotografiche di Edward Weston

Sono più di cento le immagini in mostra all'Ex Ospedale di Sant'Agostino

MODENA

«Dopo Adams? Weston!». La risposta all'interrogativo sorto spontaneo dopo la grande esposizione che la Fondazione Fotografia ha dedicato al maestro statunitense, è stata ascoltata.

Inaugura infatti alle 19 negli spazi espositivi dell'Ex Ospedale Sant'Agostino ed in concomitanza con il festival-filosofia "Edward Weston, una retrospettiva". Promossa da Fondazione Fotografia-Fcr di Modena con il contributo di Unicredit e curata da

Filippo Maggia, la mostra (visitabile fino al 9 dicembre) presenta 110 opere fotografiche originali in gran parte provenienti dal Center for Creative Photography di Tucson, scattate da Weston tra gli anni Venti e il 946.

La retrospettiva non solo coglie il momento di massima produzione e creatività di Weston, ma presenta opere che ne «riassumono al meglio l'intera ricerca artistica». Nel percorso di mostra, volutamente non cronologico («abbiamo giocato - commenta Maggia - sulla capacità di Weston di interpretare le forme del mondo e della

natura»), sono presenti tutti i temi indagati dal celebre fotografo («il più contemporaneo fra i moderni»): dai nudi ai paesaggi, dai ritratti (primo genere che Weston approfondisce innovandolo: non più scatti frontali ma dal basso con soggetti impegnati in gesti ed atteggiamenti) agli oggetti, così sapientemente trasformati in icone surrealiste e postmoderne da sembrare sculture. Il talento di Weston? Quasi un ossimoro: «L'istinto che sfociava in scelte lucide e razionali». Uomo aperto al mondo e curioso, generoso e passionale (le donne hanno sempre

rappresentato un capito importante nella vita di Weston come muse, compagne, modelle, interlocutrici basti pensare a Tina Modotti) ma anche critico: «Compreso immediatamente - chiosa Maggia - l'importanza della conoscenza del mezzo tecnico per restituire le forme del reale senza ulteriori additivi, con la presunzione che quelle forme dovessero prima trovare la completezza estetica nella mente».

Ingresso a pagamento, gratuito nei giorni del festival e martedì.

Dopo Modena, la mostra andrà al Ciac di Foligno.

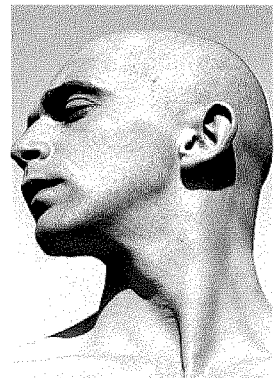
(Veronica Negrelli)



PAESAGGI "Dunes, Oceano" stampa ai sali d'argento di Adam Weston (1936) in mostra a Modena



RITRATTO Brett Weston nel 1931



VOLTO Harald Kreutzberg nel 1932

